



Gruppo Accoglienza Sovizzo

# AccoglierSi

## Notizie dal Gruppo Accoglienza Unità Pastorale UP7

Settembre 2026

Benvenuti su “AccoglierSi”: un piccolo spazio che il gruppo Accoglienza vuole proporre come strumento di lettura e riflessione sul tema delle migrazioni e dell'accoglienza, che sono spesso raccontate attraverso la lente della perenne emergenza. “AccoglierSi” nasce dalla necessità di fare un passo indietro per guardare questo fenomeno con occhi diversi: con il rispetto delle persone. Vuole essere anche strumento per condividere i progetti di accoglienza di persone, iniziati nel 2021 nella nostra comunità. Questo primo numero esce in occasione della 112<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che sarà celebrata domenica 27 settembre 2026. Buona lettura!

## “ANCHE UNO SOLO DI QUESTI



**BAMBINI”** è il tema scelto da Leone XIV per la 112<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, facendo chiaro riferimento al testo del Vangelo secondo Matteo: “E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me” (Mt 18, 5).

Con tale scelta, Papa Leone intende esprimere la sollecitudine della Chiesa verso i minori coinvolti direttamente nell'esperienza migratoria, richiamando il dovere di accogliere ciascuno di loro come ci insegna il Vangelo.

Lo scenario migratorio attuale propone nuove sfide che minacciano seriamente i diritti e la dignità dei più piccoli e che necessitano di risposte urgenti ed efficaci.

Pertanto, non si tratta di discutere su numeri o su percentuali, perché “anche uno solo” è un valore sommo».

Alcune riflessioni del messaggio di Papa Leone: *“I minori sono i più vulnerabili all'interno dei flussi migratori mondiali. Sono volti concreti, storie uniche, che fanno appello alla nostra coscienza. Ogni anno, milioni di bambini e adolescenti sono costretti ad abbandonare la propria terra a causa di guerre, povertà, violenze, disastri ambientali e altre tragedie; e purtroppo il loro numero continua*

*ad aumentare. Le responsabilità economiche, politiche e militari di questo disastro sono immani. La sofferenza non si esaurisce nello spostarsi: vi sono giovanissimi che hanno perso genitori, fratelli, sorelle e amici e sono testimoni di violenze indicibili. Altri, separati per lunghi periodi dai propri familiari, tentano di ricongiungersi a loro, vivendo nel frattempo l'angoscia della lontananza. Vi sono poi minori che affrontano il tragitto insieme ai genitori, esposti tuttavia a condizioni estreme e traumatiche. Non possiamo infine dimenticare la tragica condizione di quanti vengono separati dai genitori a causa del rimpatrio”.*

## PER APPROFONDIRE:

### GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2026

Tavernelle Casa del Giovane ore 20:30

### **UN POSTO IN CUI SENTIRSI ACCOLTI** **L'accoglienza di minori stranieri non accompagnati**

Una serata per conoscere e approfondire il tema della migrazione minorile, una realtà complessa che coinvolge ogni anno numerosi ragazzi e ragazze che arrivano in Italia da soli, senza la presenza di familiari o adulti di riferimento.

La serata condotta dalla Cooperativa Sociale Tangram di Vicenza, prenderà avvio da una presentazione generale del fenomeno, con dati reali e con un focus particolare alla situazione in Veneto. Sarà presentato il progetto “Terre Ferme”, nato per promuovere l'affido di minori stranieri non accompagnati.

**DOMENICA 4 OTTOBRE 2026**

Tavernelle Casa del Giovane ore 10:30

## **INVISIBILI IN CAMMINO**

### **Storie di minori lungo la rotta balcanica**

Un esponente del Collettivo Rotte Balcaniche che sostiene concretamente i migranti ai confini, ci parlerà di quei bambini che accompagnati o meno da un adulto, affrontano lunghi e pericolosi viaggi per fuggire da guerre, povertà o crisi ambientali. Molti affrontano rotte pericolose o attraversate in mare per raggiungere la sicurezza e un futuro.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

**MERCOLEDI 11 NOVEMBRE 2026**

## **IL MALI SOTTO ASSEDIO**

Luglio 2023 arrivano A Sovizzo Lassana, Niandy e Dramane, tre ragazzi del Mali. La cosa mette subito in allarme una comunità impreparata e chiamata a trovare in fretta una soluzione. L'anima del volontariato si mette subito in moto trovando disponibilità in molte persone, fino all'apertura di un CAS (accoglienza straordinaria) a Sovizzo Colle. Fine 2023 la richiesta di protezione viene accolta, i ragazzi ottengono il permesso di soggiorno e sono trasferiti in un SAI (accoglienza e integrazione) a Valli del Pasubio. Ma questi ragazzi si sono legati al nostro territorio e alle persone che hanno conosciuto e non hanno mai nascosto il desiderio di trasferirsi a Sovizzo.

Ecco allora che, aiutati dalla fortuna, da giugno 2024 hanno affittato un appartamento a Tavernelle. Tutti e tre hanno un lavoro e un futuro che li aspetta. Ora navigano in mare aperto e in totale autonomia. Tutto ciò in meno di un anno! Meritano veramente un plauso. E forse anche le nostre comunità e territori stanno maturando e diventando più accoglienti. Speriamo che la strada sia tracciata."

Questi tre giovani uomini del Mali, di cui abbiamo riportato in breve il loro percorso, sono i primi migranti e rifugiati accolti nel nostro Comune con un progetto CAS (Centro Accoglienza Straordinaria). Successivamente sono arrivate nuove

persone dal Gambia, Pakistan e Bangladesh, che volentieri ci raccontano dei loro Paesi di provenienza e da qui è nato in noi il desiderio di conoscere di più questi Paesi. Quindi inizieremo con una serata sul MALI. Sarà con noi ROBERTO VALUSSI, un giornalista di NIGRIZIA che si occupa del SAHEL.

Per introdurci alla serata di novembre, riportiamo un breve trafiletto dalla rivista E' AFRICA di Medici con l'Africa CUAMM Giugno 2026.



## **IL SAHEL, L'EPICENTRO DEL TERRORISMO GLOBALE**

*Per il terzo anno consecutivo, il Sahel concentra quasi la metà delle vittime del terrorismo a livello mondiale, secondo l'ultimo indice globale del terrorismo pubblicato dal think tank «Institute for Economics and Peace», con sede in Australia. Nel 2025, su 5.582 vittime registrate a livello globale, quasi una su due è caduta in questa fascia del Sahel, diventata la zona più colpita dalla violenza jihadista secondo questo indice che da 13 anni classifica 163 paesi in base all'impatto del «terrorismo» e ha come indicatori il numero di attacchi, morti, feriti e ostaggi. Il cambiamento è spettacolare: nel 2007 la regione rappresentava solo l'1% delle vittime legate al terrorismo. Oggi incarna il principale focolaio del terrorismo a livello mondiale, alimentato dal crollo della sicurezza, dai riassesti geopolitici e dal ripetuto fallimento delle strategie militari.*

*Finché gli Stati non riusciranno a ripristinare la propria legittimità, a offrire prospettive economiche e ad appianare le tensioni intercomunitarie, i gruppi jihadisti continueranno a prosperare. E l'epicentro del terrorismo rimarrà, ancora per molto tempo, ancorato al Sahel.*

(E' Africa – giugno 2026)